

## RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2018

### Indice

1. **Introduzione e presentazione della relazione**
2. **Il contesto di riferimento e le principali attività**
3. **Attività di controllo di gestione**
4. **Obiettivi operativi e risultati**
  - 4.1 **Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati**
  - 4.2 **Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale**
  - 4.3 **Educazione e formazione ambientale**
  - 4.4 **Sistema Qualità**
5. **Comportamenti organizzativi**
6. **Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza**
7. **Le tecniche di valutazione utilizzate**
8. **Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**
9. **Le criticità e le opportunità**
10. **Conclusioni**

### 1. **Introduzione e presentazione della relazione**

La Relazione annuale sulla performance dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta (ARPA Valle d'Aosta) del 2018 (di seguito Relazione) costituisce il documento consuntivo a chiusura del ciclo annuale di gestione della performance. In linea con i principi in materia di trasparenza e valutazione della performance, introdotti a livello statale dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), la l.r. n. 22/2010 ha prescritto la predisposizione di un documento che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione è stata redatta tenendo conto delle linee-guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui alla deliberazione n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CIVIT).

Alla Relazione sarà assicurata ampia diffusione mediante pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” sul sito istituzionale dell’ARPA Valle d’Aosta.

In questa Relazione, riferita all’anno 2018, vengono descritte le motivazioni per la scelta degli ambiti strategici di riferimento, e i criteri per la definizione degli obiettivi operativi specifici. Segue la valutazione dei risultati conseguiti, sintetizzati e quantificati laddove possibile, anche al fine di rendere conto a tutti i soggetti costituenti il contesto di riferimento dell’Agenzia quanto realizzato, in collegamento con la valutazione del merito e retribuzione conseguente.

La definizione degli obiettivi ed il sistema di valutazione della dirigenza per l’anno 2018 sono stati approvati con provvedimento del Direttore generale n. 27 del 4 giugno 2018.

La proposta di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata inoltrata alla Commissione indipendente di valutazione della performance (CIV), con lettera con prot. ARPA n. 4883 del 19 aprile 2019, e valutata positivamente dalla Commissione medesima con propria comunicazione (prot. ARPA n. 6779 del 11 giugno 2019).

## **2. Il contesto di riferimento e le principali attività**

I soggetti a cui è primariamente rivolta l’attività agenziale sono indicati dalla Legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 che statuisce la nuova disciplina dell’ARPA della Valle d’Aosta, ed indica all’art. 2 che l’ARPA è il soggetto del quale devono avvalersi “Regione, enti locali e le loro forme associative e AUSL, per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche per la salvaguardia e la promozione della qualità dell’ambiente, anche in relazione agli obiettivi regionali di tutela della salute umana e prevenzione, attraverso attività analitiche, di monitoraggio, valutazione, controllo, elaborazione e gestione dell’informazione ambientale”.

Ai referenti istituzionali si devono aggiungere tra i portatori di interesse per l’attività dell’ARPA i cittadini, le organizzazioni sindacali, associazioni di consumatori, associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi, Università, amministrazioni scolastiche, istituti di ricerca, oltre agli operatori economici, così come individuati anche nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità dell’ARPA Valle d’Aosta. L’ampiezza del mandato istituzionale e la vastità e varietà delle attività che ne conseguono rendono ARPA Valle d’Aosta un soggetto di riferimento fondamentale in ambito regionale per tutti i temi e problemi ambientali e per tutti i soggetti presenti e attivi sul territorio, configurando quindi un contesto di riferimento esteso a tutta la collettività, nelle sue varie componenti.

La legge n. 132 del 28 giugno 2016 di istituzione del *Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale* (SNPA), entrata in vigore il 14 gennaio 2017, ha dato impulso al percorso di armonizzazione dalla gestione tecnico-operativa e amministrativa delle Agenzie per l’ambiente, in coordinamento tra di loro e con ISPRA. E’ proseguito per il 2018 l’impegno di ARPA Valle d’Aosta a livello di Sistema delle Agenzie con partecipazione con ruoli definiti e contributi qualificati ai gruppi di lavoro in transizione dalla configurazione del triennio precedente alla nuova articolazione in Tavoli istruttori del Consiglio – TIC.

I compiti e le attività di ARPA Valle d’Aosta, con riferimento agli artt. 3 e 4 della legge regionale n.7/2018, sono riportati nel Piano della performance 2018 – 2020 classificati per ambiti strategici corrispondenti alle macro-aree di intervento secondo la classificazione del Catalogo nazionale dei servizi SNPA nella versione aggiornata e disponibile all’atto della predisposizione del

Piano, con aumento del loro numero complessivo. Si riporta qui la loro sintetica illustrazione con evidenza del ruolo nel contesto complessivo delle attività dell'Agenzia, tratta dal Piano della Performance 2018 – 2020.

- *Monitoraggi ambientali*

Le azioni di monitoraggio ambientale consistono in controlli sistematici finalizzati a costruire un quadro conoscitivo ambientale completo per ambiti tematici, esteso al territorio e regolarmente aggiornato nel tempo: monitoraggio delle pressioni e dello stato delle componenti ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici. Il monitoraggio ambientale è necessario per l'acquisizione della base informativa per le verifiche di conformità alle normative ambientali vigenti, e per la pianificazione e la verifica dell'efficacia delle misure di tutela. L'ARPA Valle d'Aosta è impegnata a garantire il funzionamento ottimale delle reti, sia con le attività di gestione ordinaria che con l'attenzione alle strategie evolutive e l'implementazione degli aggiornamenti in accordo con gli sviluppi conoscitivi, tecnologico-strumentali, e normativi. Questo si realizza anche in una politica di sviluppo degli strumenti di analisi statistica e valutazione modellistica in tutte le reti presenti, al fine della effettuazione di valutazioni previsionali e di predisposizione di scenari.

- *Controlli sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti su matrici e aspetti ambientali*

Questo ambito strategico riguarda il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente. Mentre le prestazioni di monitoraggio ambientale sono caratterizzate dalla gestione sistematica sul territorio e nel tempo, i controlli di cui al presente ambito strategico presentano piuttosto una connotazione evento-specifica e sito-specifica. Essi possono essere svolti su iniziativa dell'Agenzia, o su richiesta di altri enti o amministrazioni. Particolare rilevanza hanno le attività per cui la normativa regionale definisce il ruolo istituzionale di ARPA a supporto tecnico di organi di Polizia ambientale, Azienda USL.

- *Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati*

Al fine di una sempre più esauriente conoscenza dell'ambiente e delle dinamiche che lo regolano, questo ambito strategico concerne le attività di analisi e studio delle componenti ambientali e dei loro rapporti, sia attraverso metodologie operative innovative nell'ambito di campi d'azione specifici, che attraverso l'elaborazione dei dati ottenuti dai programmi di monitoraggio. Lo sviluppo delle conoscenze ambientali si realizza anche attraverso la proposta e la partecipazione a progetti specifici in collaborazione con altre Agenzie e con ISPRA nell'ambito del SNPA, la partecipazione a progetti finanziati in ambito nazionale ed europeo, e in partenariato con enti pubblici e privati.

La completa, puntuale e aggiornata informazione sui temi ambientali è necessaria al fine di garantire ai cittadini, alle amministrazioni pubbliche, alle associazioni e a tutti i portatori di interesse una corretta e circostanziata informazione sulle tematiche ambientali. Essa costituisce uno degli strumenti cardine a supporto delle scelte politiche di gestione del territorio, necessaria per efficaci azioni di tutela e prevenzione ambientale, per la verifica dei risultati ottenuti, per la sensibilizzazione generale ai temi e problemi ambientali, e per un confronto informato su di essi, anche nell'ambito di incontri promossi dalla Regione o da Enti locali, o dibattiti pubblici relativi a problemi specifici.

- *Valutazione del danno ambientale e funzioni in ambito giudiziario*

Le attività tecniche per l'individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali non rientrano tra le attività istituzionali dell'Agenzia. Resta ferma la possibilità di consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità.

- *Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale*

L'ARPA Valle d'Aosta assicura il supporto tecnico-scientifico agli uffici competenti della Regione e degli enti locali per le attività istruttorie relative a specifici procedimenti autorizzativi. Tali attività si inseriscono nel campo dei processi di tutela ambientale essendo finalizzate a prevenire, con procedimenti autorizzativi e prescrizioni, danni all'ambiente causati dai diversi fattori di pressione. Esse comprendono:

- l'attività istruttoria per autorizzazioni ambientali nell'ambito di procedimenti Regionali, anche in sede di conferenza di Servizi, per la valutazione degli impatti generati dall'intervento attraverso i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale (VIA). La formulazione dei pareri in quest'ambito si qualifica come attività endo-procedimentale. Essa è preceduta dalla formulazione del parere di assoggettabilità a VIA o VAS;
- l'attività istruttoria nell'ambito dei procedimenti per autorizzazioni ambientali (AIA e AUA);
- le attività propedeutiche alla partecipazione a Commissioni locali, regionali e nazionali, prevista da leggi di settore;
- il supporto tecnico-scientifico sull'applicazione della normativa ambientale, anche per quanto riguarda la predisposizione degli atti legislativi posti in capo alla Regione;
- La collaborazione nella predisposizione di strumenti di pianificazione a valenza ambientale (diretta o indiretta).

- *Supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica*

L'ARPA, come prescritto dalla legge istitutiva, assicura il supporto laboratoristico per attività analitica su campioni conferiti dai Servizi in cui si articola il Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL. Le analisi riguardano in particolare alimenti e acque destinate al consumo umano. Vengono inoltre messi a disposizione i dati di stato ambientale ed esposizione prodotti, nonché effettuate misure e analisi su richieste specifiche, per la definizione degli impatti nell'ambito di studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

- *Educazione e formazione ambientale*

L'obiettivo di questo ambito strategico è contribuire, a partire dall'esposizione dei dati e dalla lettura dei fatti, alla crescita di consapevolezza sui temi e problemi dell'ambiente, e sulle sue dinamiche di connessione su scale non necessariamente coincidenti con la percezione diretta o auto-riferita. Lo sviluppo di una coscienza ambientale che porti i singoli a sapersi partecipi e sentirsi protagonisti – attraverso azioni di prevenzione e stili di vita a basso impatto ambientale – di dinamiche che vanno ben oltre la propria individualità è un presupposto necessario per una società sostenibile, che sappia gestire in maniera consapevole e corretta il rapporto con la natura e le sue risorse. La attività si realizzano a diversi livelli: illustrazione, divulgazione e confronto in incontri pubblici con la popolazione, collaborazione con le istituzioni scolastiche, partecipazione ad iniziative a livello extra regionale, anche nell'ambito progetti europei, contributi attraverso i mezzi di comunicazione.

- *Partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria*

L'Agenzia svolge attività tecnica di supporto all'Azienda sanitaria locale o ad altri enti per le iniziative a tutela della popolazione dai rischi per la salute dovuti a fattori ambientali, comprese le attività di informazione sui dati significativi al riguardo da essa prodotti. Per quanto riguarda interventi in situazioni emergenziali, l'Agenzia collabora – nell'ambito delle proprie competenze e possibilità operative – con il Dipartimento di Protezione Civile, sia per eventi sul territorio regionale anche in pronta disponibilità h24, che, ricorrendone la necessità, sull'intero territorio nazionale.

- *Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali*

Queste attività non sono gestite direttamente da ARPA Valle d'Aosta. Nel campo delle autorizzazioni ambientali l'attività viene svolta a supporto dell'autorità regionale competente, mentre per quanto riguarda le azioni di controllo, anche nell'ambito di provvedimenti autorizzativi, le azioni svolte sono a supporto del Corpo Forestale Valdostano.

- *Misure e verifiche su opere infrastrutturali*

Non è esplicitata questa competenza nella legge che disciplina l'attività dell'Agenzia. Resta ferma la possibilità – su richiesta da parte dell'autorità competente – di valutazione previsionale degli impatti sul territorio di opere di prevista costruzione, anche con strumenti modellistici, nonché l'effettuazione di controlli.

- *Supporto tecnico per le procedure di certificazione ambientale*

Anche il supporto tecnico-scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE non rientra tra le competenze esplicitamente indicate dalla legge 7/2018 disciplinante l'attività dell'Agenzia, quantunque riconducibile alla redazione di valutazioni tecniche relative a standard di qualità.

- *Attività di governo, coordinamento e autovalutazione del SNPA*

Rientrano in questo ambito strategico attività centrali nello sviluppo in atto del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, quali le iniziative per la realizzazione di reti nazionali di monitoraggio e misura omogenee e armoniche sul territorio nazionale, anche con criteri condivisi di assicurazione di qualità del dato e partecipazione a circuiti di interconfronto, la partecipazione ai Tavoli istruttori del Consiglio (i TIC) e ai gruppi di lavoro in quest'ambito istituiti, la partecipazione alla redazione del Piano triennale di attività del Sistema.

ARPA Valle d'Aosta è presente con propri contributi originali e di riconosciuta importanza a tutti i livelli di attività sopra citati.

### **3. Attività di controllo di gestione**

L'Agenzia si vale di un articolato sistema di contabilità analitica che permette di ottenere, per ogni esercizio finanziario, il dettaglio dei costi di parte corrente imputabili all'attività per ambiti strategici svolta dall'Agenzia. Importante strumento per la determinazione dei costi è il programma di rendicontazione dei carichi di lavoro, compilato da tutto il personale dipendente e in uso da diversi anni. Il prospetto è presente nel nostro sito web, nella sezione "Amministrazione trasparente", Servizi erogati – costi contabilizzati.

E' stato consolidato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in evidenza sempre all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", Bilanci.

#### **4. Obiettivi operativi e risultati**

Per il 2018 gli obiettivi operativi scelti hanno riguardato gli ambiti strategici *Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati, Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale e Educazione e formazione ambientale.*

A questi ambiti strategici si è aggiunto anche il *Sistema qualità*. Questo in considerazione delle azioni specifiche richieste per la transizione dalla norma ISO 9001:2008 al nuovo sistema della norma ISO 9001:2015, che connette gli obiettivi strategici ai processi operativi piuttosto che alle funzioni organizzative, introducendo la necessità di una attenta valutazione dei rischi e delle opportunità connessi al loro raggiungimento, rispetto al contesto interno ed esterno.

Per l'ambito strategico *Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati* si è inteso valorizzare la conoscenza dell'ambiente con attività relative a nuove metodiche analitiche e studi di analisi, anche con riferimento – come sopra sottolineato – al Sistema Qualità, e con l'accesso generalizzato ai dati di informazione ambientale.

Le attività nell'ambito strategico *Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale* si sono esplicitate con attività valutative, linee guida, procedure gestionali, e aggiornamento di mappature, con impegno a supporto dell'Amministrazione regionale di primaria importanza per ARPA, sia per la rilevanza tematica che in termini di tempo necessario e dedicato.

Per l'ambito strategico *Educazione e formazione ambientale* gli obiettivi operativi assegnati hanno riguardato il proseguimento dell'attività didattico-divulgativa ambientale positivamente avviata nelle scuole, e l'elaborazione di contenuti tecnici da fornire all'Amministrazione regionale per la predisposizione di una linea guida sugli impianti a biomassa per arrivare ad una corretta gestione degli stessi al fine di ridurre le emissioni nocive.

Nella individuazione degli obiettivi assegnati, si è posta attenzione ad individuare ed assegnare obiettivi che fossero completamente gestibili dal dirigente in modo autonomo, cioè senza vincoli esterni alle strutture organizzative da loro dirette che potessero pregiudicarne il raggiungimento, definendo i risultati attesi in modo da non dare adito ad interpretazioni ambigue.

Per il Direttore tecnico ed il Direttore amministrativo, dirigenti di nomina fiduciaria, l'attribuzione degli obiettivi ha tenuto conto del loro ruolo, sempre con riferimento alle sopra indicate aree strategiche.

Il dettaglio delle attività effettuate è contenuto nelle specifiche relazioni individuali di ciascun dirigente.

##### **4.1 Sviluppo delle conoscenze ambientali e diffusione dei dati**

Vengono di seguito riportati gli obiettivi operativi assegnati relativi a questo ambito strategico, unitamente ai risultati conseguiti.

- *Sviluppo progetto di ricerca "Applicazione del metodo Rietveld nella determinazione quantitativa di amianto in matrici complesse"* – si è realizzato mediante lo sviluppo delle tematiche relative alla diffrattometria delle polveri, del metodo Rietveld e del problema della

macinazione di rocce contenenti asbesti. A conclusione è stata inoltre predisposta una presentazione del progetto di ricerca.

- *Monitoraggio delle acque correnti, inerenti il 1° Piano di Gestione del Po (2010-2015)* – è stata prodotta una relazione in cui si sono sintetizzati i dati ottenuti dell’elaborazione dei dati di monitoraggio delle acque correnti, inerenti al 1° Piano di Gestione del Po (2010-2015) mediante l’applicazione di un set di indicatori di impatto relativi a pressioni significative da scarichi urbani e attività agricole, secondo quanto proposto da ISPRA, nelle “linee guida per le analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 200/60/CE”, n. 177/2018.
- *Accreditamento di metodiche analitiche sulla matrice acque naturali* – si è proceduto ad avviare la procedura di richiesta ad Accredia di due nuove metodiche sulla matrice acque naturali.
- *Evoluzione delle qualità chimico-fisiche dell’acqua di fusione da ghiacciai e permafrost in risposta al cambiamento climatico* – è stato sperimentato un protocollo di campionamento e sono state svolte analisi preliminari finalizzate alla messa a punto di un metodo per lo studio delle acque di scioglimento di ghiacciai e rock glacier, conseguente all’innalzamento delle temperature connesso ai cambiamenti climatici globali in atto. Tale studio è correlato all’ipotesi che in queste acque si possano accumulare solfati e metalli in concentrazioni importanti data la loro possibile età di centinaia o migliaia di anni. Il loro scioglimento potrebbe portare un afflusso di elementi inattesi nelle acque superficiali.
- *Sistema di rilevazione della radiazione ultravioletta solare* – l’obiettivo si è concretizzato con lo sviluppo, potenziamento ed utilizzo del sistema di rilevazione della radiazione ultravioletta solare attraverso l’allestimento di un laboratorio ottico di taratura.
- *Accesso generalizzato ai dati* – questo obiettivo dell’area amministrativa ha dato luogo all’organizzazione di un evento formativo concernente la vigente normativa in materia di trasparenza e informazione ambientale, a tutto il personale agenziale, in sinergia con un’altra agenzia regionale ambientale del circuito ASSOArpa, nello specifico ARPA Molise, anche in attuazione del piano anticorruzione di ARPA Valle d’Aosta 2018/2020 – misura T2.

#### **4.2 Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni, pianificazione e normativa ambientale**

Vengono qui riportati gli obiettivi operativi relativi a questo ambito strategico, unitamente ai risultati conseguiti.

- *Aggiornamento mappatura amianto* – sono state inviate all’assessorato regionale le tabelle aggiornate su questa mappatura.
- *Valutazione delle relazioni annuali inviate dai soggetti titolare di scarichi urbani (grandi impianti escluse le fosse Imhoff) e scarichi industriali, di competenza regionale* – l’obiettivo raggiunto è consistito nella redazione di un documento che ha valutato i risultati analitici allo scarico finale, l’efficienza del sistema depurativo degli scarichi urbani (allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/2006, tab. 1 e 3 per scarichi urbani e tab. 3 per gli scarichi industriali), evidenziando delle criticità funzionali.
- *Procedure gestionali relative alle derivazioni idriche* – Al fine di innovare e seguire l’evoluzione qualitativa di procedure gestionali relative alle derivazioni idriche si è realizzata una piattaforma online per la raccolta e l’elaborazione dei dati di portata liquida in corpi idrici superficiali. Inoltre si è predisposta una nota sulla valutazione della compatibilità ambientale dei prelievi mediante analisi multicriteria.

- *Redazione di un documento tecnico da implementare nelle linee guida per la gestione del rumore generato dalle attività di cantiere e dalle manifestazioni temporanee presso i comuni valdostani* – si è trattato di collaborare con la struttura regionale competente con la presentazione di un documento tecnico per implementare le linee guida sui cantieri e sulle manifestazioni temporanee.
- *Partecipazione di ARPA Valle d'Aosta al percorso di definizione dei livelli minimi di prestazioni tecnico ambientali, intrapreso a livello di sistema nazionale di protezione dell'ambiente* – Si è partecipato attivamente ai lavori del Tavolo istruttorio con coordinamento del Gruppo di Lavoro sui criteri di finanziamento delle attività del Sistema – GdL I/04, *Proposta criteri di finanziamento e valutazione dei relativi impatti su scala di sistema con definizione dei criteri per la determinazione delle tariffe nazionali dei servizi erogati dal SNPA ai sensi dell'art.15 della Legge 132/2016* – con presentazione di rapporto sull'attività svolta.

### **4.3 Educazione e formazione ambientale**

Oltre ad aver proseguito dallo scorso anno gli interventi didattici nelle scuole di ogni ordine di tutta la regione, è stato assegnato a due dirigenti l'obiettivo *Corretta gestione e manutenzione degli impianti termici civili alimentati a biomasse legnose di piccole dimensioni a servizio di utenze domestiche*. Tali impianti, diffusi su scala dimensionale molto variabile, dalle stufe domestiche alle caldaie per teleriscaldamento, da un lato giocano un ruolo positivo perché consentono il risparmio di combustibili fossili, dall'altro sono responsabili di emissione in atmosfera di polveri e idrocarburi policiclici aromatici (IPA), sostanze cancerogene le cui concentrazioni in ambiente negli ultimi anni sono in aumento. Una valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria del riscaldamento a legna e una rassegna delle buone pratiche per la corretta installazione, gestione e manutenzione dell'impianto sono stati gli obiettivi raggiunti.

### **4.4 Sistema Qualità**

A tutti i dirigenti sono stati assegnati obiettivi afferenti al sistema di qualità, qui di seguito elencati:

- *Aggiornamento normativo* – questo obiettivo, comune per la maggior parte dei dirigenti, ha riguardato la necessità di verificare con periodicità mensile costante l'aggiornamento di prescrizioni normative sulle tematiche ambientali di propria competenza.
- *Messa in funzione del nuovo sistema informativo per la gestione dei campioni e degli strumenti del laboratorio* – l'obiettivo è stato raggiunto attraverso la documentata evidenza dell'attività di collaborazione al completamento dei collaudi necessari alla messa in funzione del nuovo sistema informativo, e alla formazione del personale per l'uso del nuovo sistema informativo.
- *Gestione magazzino* – si è trattato di svolgere un'attività di formazione del nuovo personale assunto dandone evidenza documentale.
- *Adeguamento a norma UNI EN ISO 9001/2015* – quest'obiettivo è consistito nel supporto alla Direzione generale e al Responsabile dell'Ufficio Qualità e Sicurezza, nella definizione dei processi secondo i quali opera l'Agenzia e con contributi secondo le scadenze che sono state definite dall'Ente di certificazione.
- *Raccordo tra Sistema Qualità e modello di gestione proprio dell'ambito "Anticorruzione"*.



Il raggiungimento è stato attestato con la proposta di schema rappresentativo del lavoro congiunto con l'Ufficio Qualità e Sicurezza per rendere al meglio la mappatura e la gestione del rischio in allegato al Piano anticorruzione.

- *Nuova regolamentazione ARPA dei contratti pubblici in raccordo con la funzionalità “di sistema” delle fasi di approvvigionamento di beni e servizi* – l'obiettivo ha portato alla proposta di regolamento agenziale in raccordo con la rinnovata normativa in materia, il piano anticorruzione di ARPA Valle d'Aosta 2018/2020 (misura B.1/B.2), la funzionalità “di sistema” delle fasi di approvvigionamento di beni e servizi, i lavori dell'Area *Governance* di ASSOArpa.

## **5. Comportamenti organizzativi**

Per l'anno 2018 i cinque comportamenti organizzativi prescelti per essere oggetto di valutazione sono stati i seguenti:

- *Visione strategica dell'Agenzia in relazione al contesto esterno*

Attenzione agli obiettivi e alle strategie dell'Agenzia per il perseguimento della propria mission, in relazione all'evoluzione degli scenari di riferimento, e considerazione delle conseguenze sui processi interni dell'Agenzia.

- *Integrazione con il contesto interno dell'Agenzia*

Interazione con le altre Sezioni, Aree Operative, Uffici dell'ARPA per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, favorendo lo scambio delle informazioni e l'integrazione dei processi operativi.

- *Risposta ai problemi*

Capacità di individuare correttamente le cause di problemi, mancato raggiungimento di obiettivi prefissati o altri eventi negativi. Attitudine a reagire in modo costruttivo per raggiungere gli obiettivi.

- *Gestione del Sistema Qualità*

Partecipazione e capacità nella gestione corretta del sistema Qualità, con contributo al rafforzamento e al miglioramento.

- *Capacità di rappresentanza con l'ambiente esterno – tavoli ufficiali*

Capacità di rappresentare positivamente all'esterno le funzioni dell'Agenzia, nei rapporti ufficiali con istituzioni, enti, cittadini, imprese.

## **6. Raccordo tra Piano Performance e adempimenti in materia anticorruzione-trasparenza**

Oltre agli obiettivi specifici assegnato nel Piano della Performance al Direttore amministrativo Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nello stesso Piano è stato indicato che, per le attività riconducibili al Servizio amministrativo, la scelta degli obiettivi sarebbe stata indirizzata, per quanto possibile, tenendo conto della necessità di piena attuazione dei piani agenziali per la trasparenza e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ai sensi della normativa vigente.

Infatti nell'ambito della performance individuale del personale del Servizio amministrativo è stata effettuata una valutazione comparata di applicativi per la gestione documentale in uso presso altre ARPA, è stata rivista la modulistica correlata alla Procedura operativa 006 del Sistema Qualità, in raccordo con il Codice dei contratti pubblici e con le Linee guida ANAC, nonché predisposto uno schema riassuntivo delle fasi di affidamento di contratti pubblici, quale stralcio della citata Procedura operativa. È stata inoltre presentata in bozza, la regolamentazione ARPA degli accessi civico e generalizzato, prendendo a riferimento lo schema predisposto da gruppo di lavoro ASSOARPA.

Il dettaglio degli adempimenti svolti durante il 2018 in materia di anticorruzione-trasparenza sono visibili nella Relazione del RPCT pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del nostro sito.

## 7. Le tecniche di valutazione utilizzate

Il punteggio finale attribuito a ciascun dirigente ha riguardato i risultati conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati, e la valutazione dei comportamenti organizzativi. Ogni obiettivo operativo è assegnato al dirigente con un proprio peso, la cui somma, per ogni dirigente, è pari a 100. Nella valutazione finale, il peso complessivo degli obiettivi operativi è pari a 70 su 100. Per quanto riguarda i comportamenti organizzativi, il peso complessivo nella valutazione finale corrisponde al restante 30 su 100.

Il 31 dicembre 2018 si è completato il periodo di osservazione degli obiettivi operativi e dei comportamenti organizzativi. Ciascun dirigente ha redatto una relazione sull’attività relativa agli obiettivi assegnati ed una scheda di autovalutazione sui comportamenti organizzativi. Dall’esame e valutazione di queste relazioni è derivata una relazione di proposta da parte del Direttore tecnico del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi da parte di ciascun singolo dirigente del Servizio tecnico. La valutazione del Direttore tecnico e del Direttore amministrativo è stata effettuata dal Direttore generale.

Tali valutazioni sono collegate all’entità della corresponsione della retribuzione di risultato per ogni dirigente.

## 8. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

L’Arpa Valle d’Aosta ha applicato anche nel 2018 le disposizioni normative in materia di pianificazione e, in modo più generale, in tema di programmazione e rendicontazione delle attività. Si è puntato all’integrazione del ciclo della performance con programmazione, qualità, ambiente, anti corruzione e trasparenza.

Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) del Documento di Programmazione Tecnica (DPT) in programmazione operativa (annuale) – Piano Operativo Annuale (POA), e la traduzione degli obiettivi annuali agenziali negli obiettivi dei dirigenti delle Unità organizzative, avviene sotto la supervisione del Direttore generale, in tal modo garantendo omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse Unità organizzative.

Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella seguente:

	<b>DA CHI RICEVE OBIETTIVI</b>	<b>A CHI ASSEGNA OBIETTIVI</b>	<b>CHI VALUTA</b>
<b>DIRETTORE GENERALE (DG)</b>	GIUNTA REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DT, DA</li> <li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DT, DA</li> <li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>

<b>DIRETTORE TECNICO (DT)</b>	DG	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigenti Responsabili di Unità organizzative</li> <li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigenti Responsabili di Unità organizzative avallate dalla CIV</li> <li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO (DA)</b>	DG	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>
<b>DIRIGENTI responsabili di Unità organizzative</b>	DT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale del Comparto posto alle dirette dipendenze</li> </ul>

Per la redazione della Relazione si è partiti dalla rendicontazione dei risultati prodotti e dalla successiva valutazione degli obiettivi e comportamenti assegnati ai dirigenti dell’Agenzia. Segue la valutazione da parte della Commissione Indipendente di Valutazione delle Performance (CIV) delle valutazioni dei dirigenti effettuate dal Direttore Tecnico. Tenendo conto di tale valutazione, si procede alla erogazione dello stipendio di risultato. La fase conclusiva di questo processo, ovvero la fase di redazione della presente Relazione sulla Performance, ha concentrato l’attenzione sulla descrizione degli obiettivi assegnati unitamente ai risultati conseguiti.

Pertanto la Relazione chiude il ciclo della gestione della performance dell’Agenzia. È stata ricercata la connessione fra Piano della Performance, il POA, la programmazione nel Sistema Qualità, ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

## 9. Le criticità e le opportunità

La programmazione 2018 è stata condizionata dagli adempimenti discendenti dall’entrata in vigore dalla legge 132/2016 di istituzione del Sistema nazionale di protezione dell’ambiente (SNPA), in particolare per quanto riguarda la partecipazione ai Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC), il primo dei quali finalizzato alla definizione a livello nazionale dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali), passaggio-chiave nella realizzazione del nuovo Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente.

Sinteticamente i punti di forza e le opportunità connesse al raggiungimento degli obiettivi nel 2018 sono stati:

- Crescita continua dei livelli – già elevati – di esperienza e competenza del personale.
- Consolidamento progressivo del ruolo di riferimento dell’Agenzia per l’Amministrazione regionale, e segnali positivi anche da parte degli stakeholder.
- in ambito SNPA: partecipazione attiva, qualificata e apprezzata alle attività di Sistema, con condivisione e crescita delle competenze.

Per quanto riguarda gli elementi di criticità per il raggiungimento degli obiettivi vanno evidenziati:

- Entità delle risorse economiche disponibili in relazione alle necessità correlate sia alle nuove esigenze operative connesse a temi e problemi ambientali emergenti, sia agli interventi sulla strumentazione tecnica in dotazione.

- In ambito SNPA: proliferazione di articolazioni operative nell'ambito dei Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC), con tendenza a reiterazioni tematiche in Tavoli differenti a fronte di un coinvolgimento dei medesimi operatori esperti, e conseguenti difficoltà, a partire della logistica di partecipazione.
- Necessità di rafforzamento di dialogo e sinergia tra le varie Unità organizzative dell'Agenzia nell'attuazione delle linee strategiche, con ausilio reciproco in applicazione di norme procedurali poco snelle, e collaborazione su temi e problemi ambientali trasversali.
- Comunicazione interna da rinforzare anche attraverso procedure formali, possibilmente a loro volta non comportanti appesantimento operativo.
- Tempistica di formalizzazione dell'assegnazione delle linee di indirizzo annuali all'Agenzia da parte dell'Amministrazione regionale.

## **10. Conclusioni**

Si conferma l'importanza dell'assegnazione ai dirigenti di obiettivi operativi finalizzati al raggiungimento di risultati definiti e concreti. Profili più generali di crescita di consapevolezza di impegno comune e sinergicamente coordinato sulla frontiera operativa della complessità di temi e problemi ambientali – il campo d'azione dell'Agenzia – appaiono di non facile perseguimento, pur essendo anche i comportamenti organizzativi posti ad oggetto di valutazione, e su di essi andrà posta particolare attenzione, per un'efficace conduzione delle attività e un necessario rafforzamento del ruolo – effettivo e percepito – dell'Agenzia nel contesto pubblico.

Il Direttore generale  
Giovanni Agnesod